

Fotovoltaico sui tetti? Meglio un campo solare

Pubblicato: Mercoledì 26 Maggio 2010

✖ **Pannello fotovoltaico sul tetto? E perchè non un campo solare piuttosto?** A latere dell'interesse e della discussione per il progetto dei mille pannelli fotovoltaici sui tetti di Busto Arsizio di Ely spa e Agesp Energia si pone il consigliere comunale del Partito Democratico **Alessandro Berteotti**. Già in passato si è dimostrato attento ai temi della tecnologia, con proposte come [quella di un centro di ricerca sulle energie rinnovabili](#) che fra l'altro riguardava proprio il solare fotovoltaico.

Ma la questione qui, più che tecnica, è **politica**: lo dice lui stesso. Una questione di democrazia, nel senso di "accesso ad una possibilità". «L'offerta di un soggetto privato (Ely spa ndr) concordata con il pubblico (Agesp energia ndr) **ha senso**, ma nel momento in cui dal pubblico ci si fa carico di metterla a disposizione davvero *di tutti*». Cosa che per i limiti tecnici del fotovoltaico sui tetti, non può essere. Qui va a inserirsi il ragionamento di Berteotti. «Io vivo in un condominio, come, credo, la maggioranza dei bustocchi, e il problema di un "tetto solare" per un palazzo è **certo diverso che per un singolo soggetto**, villetta o capannone che sia. In condominio, per decidere di installare, se questo è tecnicamente possibile, bisogna essere d'accordo tutti, e già è un limite; lo spazio poi, in proporzione ai residenti, è molto inferiore di quello sopra un'abitazione singola o un'azienda». Nei fatti, argomenta Berteotti, **si crea una sorta di discriminazione** «in favore di soggetti singoli», quasi una scelta a monte che determina "chi può", e chi probabilmente no.

Per garantire una scelta «più democratica» Berteotti propone una via alternativa, e anzi, in verità, integrativa rispetto al progetto Ely-Agesp: quella del **campo solare**, un'ampia area di terreno ben esposta alla luce in ogni orario e attrezzata con centinaia di pannelli fotovoltaici. «Non solo è un'opzione **aperta**, perchè i cittadini, tutti stavolta, potrebbero acquistarvi delle quote, ma avrebbe anche interessanti vantaggi tecnologici, con l'uso dei **pannelli orientabili**». Servirebbe dello spazio: un'area di uno-due ettari. «La manutenzione poi sarebbe più agevole, una struttura così giustificerebbe anche un impegno diretto da parte di Agesp Energia in termini di personale. La mia idea non è contraria, in assoluto, al progetto dei mille tetti fotovoltaici. Semmai, **penso a quanti volentieri parteciperebbero a iniziative nel campo delle energie rinnovabili, ma non ne hanno fin qui la possibilità**. E a un Comune che si è lasciato scappare l'opportunità di mettersi all'avanguardia, di *sua* iniziativa, in questo campo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it